



# Il rinnovo del CCNL 2016 - 2018

CONTESTO ECONOMICO ED INDUSTRIALE

PIATTAFORMA PER IL RINNOVO DEL CCNL 2105 – 2018

UFFICIO SINDACALE SEGRETERIA NAZIONALE FIM





- ► Le previsioni per l'economia italiana nel 2015 stimano un aumento del PIL pari allo 0,7%, con un andamento positivo rispetto alla fase di contrazione del 2014 (-0,4%).
- La modesta ripresa dei ritmi produttivi è legata soprattutto a componenti esterne come l'evoluzione positiva del ciclo economico internazionale, il più favorevole cambio euro/dollaro e delle condizioni del credito (Quantitative Easing).
- La crisi degli ultimi anni, ha ulteriormente contratto la quota di investimenti in rapporto al PIL: solo nell'ultimo trimestre del 2014 gli investimenti hanno registrato una prima modesta variazione positiva (+0,2%), soprattutto a carico delle componente macchine, attrezzature e armamenti.



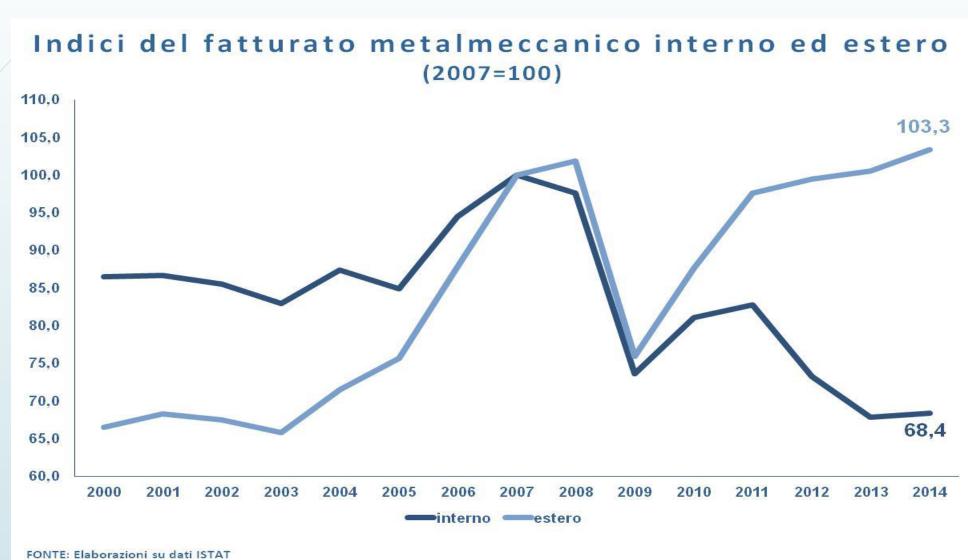


- ► Nel 2015 la relativa stabilità dei mercati monetari e finanziari potrebbe favorire un miglioramento delle condizioni di accesso al credito, con possibili aumenti degli investimenti.
- Se il calo dello spread, il calo del prezzo del petrolio, il calo del differenziale €/\$, potranno dare una boccata di ossigeno ai conti dello stato e a quelli delle imprese sostenendo produzioni ed esportazioni, si corre concretamente il rischio, senza interventi più strutturali, che gli effetti siano di breve periodo perché basati su fattori non controllabili dal nostro paese.
- ► Ad oggi, però, i problemi strutturali dell'economia e dell'industria italiana restano intatti mentre si moltiplicano le crisi aziendali e le ristrutturazioni nei vari settori.
- ► Le ragioni di queste crisi sono ovviamente diverse da settore a settore e da azienda ad azienda ma su tutte prevale un ritardo nell'affrontare i nodi strutturali che la lunga crisi ha messo bene in evidenza.





- Il mercato interno continua a soffrire: viene confermato il dato che tra il 30% delle aziende maggiormente a rischio di tenuta nel sistema industriale italiano, la maggior parte riguarda proprio quelle con attività prevalentemente rivolte al mercato interno.
- Si salvano le aziende che durante questi ultimi 7 anni hanno guardato verso i mercati esteri o che hanno avuto capacità di intervenire dal lato dell'offerta con prodotti nuovi, diversi, adattivi e di qualità, oltre che intervenendo sui processi e migliorando la produttività anche attraverso investimenti e internalizzazioni.
- Dal lato della politica si continuano a perseguire soluzioni "tampone" e non si gettano le basi per ridefinire il modello produttivo ed industriale del nostro paese definendo un nuovo PATTO PER LO SVILUPPO industriale.







#### INTERSCAMBIO DI PRODOTTI METALMECCANICI

Variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente

2013 I trimestre

Il trimestre

III trimestre

IV trimestre

2014 I trimestre

Il trimestre

III trimestre

IV trimestre

2015 I trimestre

**ESPORTAZIONI** 

-2,5

-3,0

-0,8

-0,7

1,8

0,5

2,4 5,2

5,7

**IMPORTAZIONI** 

-6,9

-10,0

-1,7

-4,6

-0.4

4,0

3,1

8,6

11,8

**FONTE: ISTAT** 





#### INTERSCAMBIO COMMERCIALE NEL PERIODO GENNAIO-MARZO

(milioni di euro correnti)

	2014	2015	VARIAZIONE %
INTERSCAMBIO TOTALE			
ESPORTAZIONI	96.151	99.239	3,2
IMPORTAZIONI	89.407	91.411	2,2
SALDI	6.744	7.828	
INTERSCAMBIO METALMECCANICO			
ESPORTAZIONI	45.651	48.261	5,7
IMPORTAZIONI	31.478	35.178	11,8
SALDI	14.173	13.083	

**FONTE: ISTAT** 



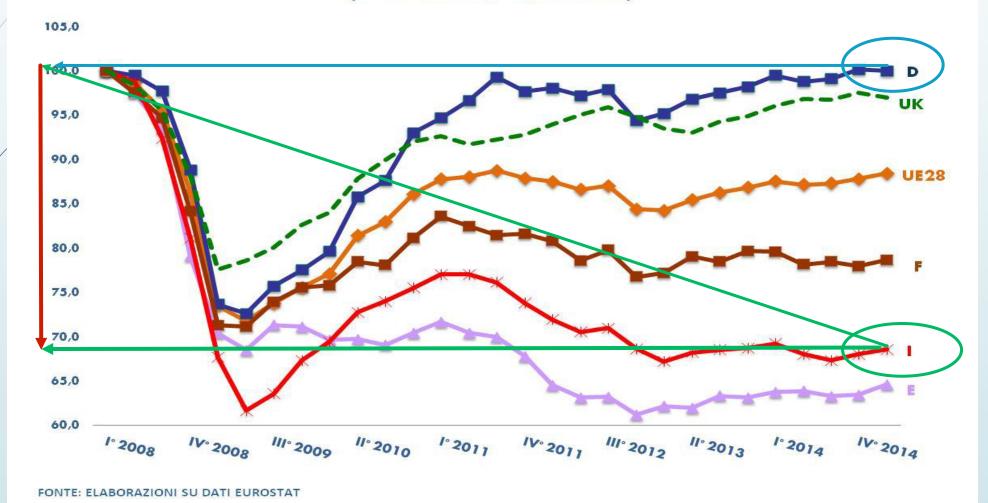


- La produzione industriale nel primo trimestre 2015 (dati ISTAT), registra una crescita dello 0,3 % rispetto al trimestre precedente, che porterebbe ad un aumento tendenziale del 1,5%, distribuita però in modo fortemente disomogeneo tra i vari comparti.
- Molte aziende appaiono ancora troppo spinte verso operazioni difensive di riduzione dei costi e in particolare del costo del lavoro, senza una visione strategica che guardi all'uscita dalla crisi ed al rilancio industriale.
- Si è assistito in questa fase ad una espansione della disdetta degli accordi aziendali, in particolare delle sue componenti salariali fisse.
- Tutto ciò mentre si alza il coro, anche condivisibile, sulla necessità di un forte decentramento contrattuale.
- Questa, delle componenti fisse della retribuzione aziendale, è una questione che non possiamo sottovalutare e che rischiamo di trovarci sul tavolo del prossimo rinnovo contrattuale.

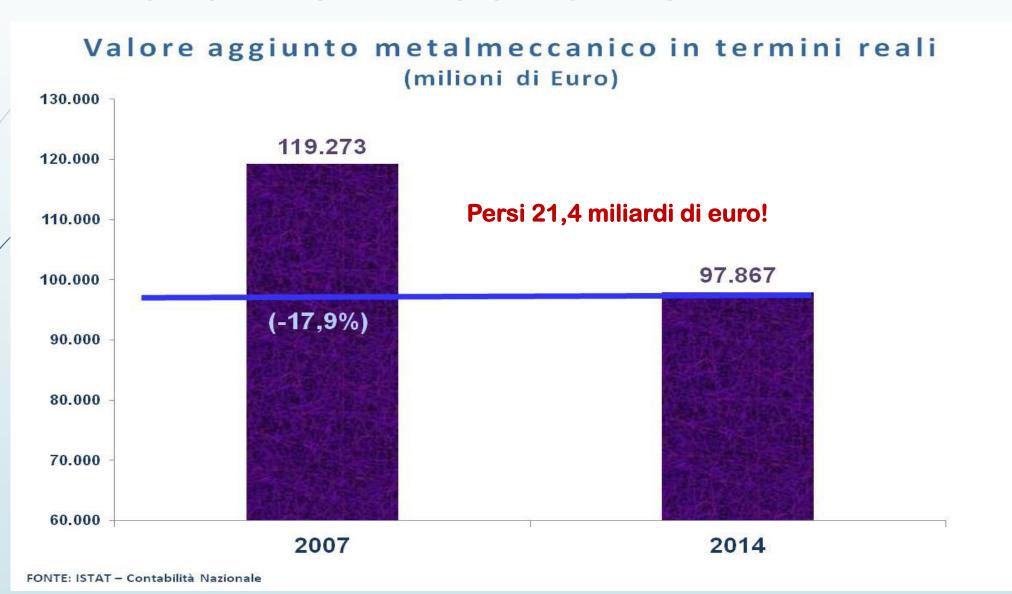




La produzione metalmeccanica nell'Unione Europea a 28 paesi (1° trimestre 2008=100)



10



11







- Il quadro economico sinteticamente delineato non fa sperare in una significativa inversione a breve termine dei problemi occupazionali.
- ► L'esito dei provvedimenti assunti dal Governo sul mercato del lavoro e l'occupazione appare ancora incerto.
- Da tempo poniamo l'attenzione sul tema che le regole del mercato del lavoro non possono di per sé creare lavoro, sono utili solo se accompagnate ad una robusta politica di sostegno e rilancio dell'industria.
- Secondo i dati ISTAT il tasso di disoccupazione nel nostro Paese a marzo 2015 rimane alla quota del 13% (+0,2% rispetto al febbraio), contro la media del 11,3% dell'Eurozona e del 9,8% dell'UE a 28.
- ► La disoccupazione giovanile arriva al 43,1% rispetto al 22,9% dell'Eurozona.





### IL RINNOVO DEL CCNL: contesto

- L'accordo sul modello contrattuale del 2009 come è noto è scaduto.
- Ad aggravare la situazione resta la lunga crisi:
  - frammentazione del tessuto industriale
  - nuovi scenari di competitività
  - la fase di deflazione finora sconosciuta
  - la tentazione di molte imprese di fuoriuscire dal CCNL per "ridurre i costi", evitando di sommare salario nazionale con salario aziendale.
- Servono interventi di ristrutturazione del modello contrattuale.
- nell'industria non ci sono spazi per soluzioni simili a quelle identificate per il Commercio (4 anni di durata) o per i Bancari (85 € con pesanti scambi)
- Se i rinnovi contrattuali si bloccano, sarà un buon viatico per il Governo per introdurre il *salario minimo legale* con la conseguente morte della Contrattazione collettiva nazionale.





### IL RINNOVO DEL CCNL: contesto

- ► Sarebbe stato auspicabile che i rinnovi fossero preceduti, come nel 2009, da un accordo interconfederale. Così purtroppo non è.
- ► La FIM sostiene da mesi l'avvio di un percorso per la ridefinizione del nuovo modello contrattuale.
- ► AVREMMO AUSPICATO UN MAGGIORE COORDINAMENTO E OMOGENITA' DI TUTTE LE CATEGORIE CISL NELLE ELABORAZIONI DELLE PIATTAFORME!
- ► Confindustria ha tardivamente lanciato il problema, forse nel tentativo di rinviare il rinnovo dei contratti
- la CGIL considera l'assenza di regole, più che un problema, un'opportunità per le proprie tensioni interne e per non affrontare cambiamento
- ► <u>IL CONFRONTO E' AVVIATO, MA LE PRIME BATTUTE NON LASCIANO BEN SPERARE</u>
- Nei prossimi mesi inoltre, incrociando i dati degli iscritti provenienti dalla imprese con i rinnovi della RSU, saranno noti i primi indici di rappresentanza e rappresentatività come previsto dal Testo Unico del 10 gennaio 2014.

# Censimento iscritti/voti rsu a tappeto!

# A CHE **PUNTO** SIETE?

#### L'ACCORDO DI RAPPRESENTANZA

Con l'accordo del 10 gennaio 2014 democrazia e contrattazione si affermano nei posti di lavoro



⇒ Havoratori potranno scegliere i propri rappresentanti e votare i propri contratti



Basta con l'opposizione pregiudiziale di chi tenta di far saltare i contratti



⇒ D'ora in poi valgono per tutti gli accordi sottoscritti da i sindacati che rappresentano il 50% più 1 dei lavoratori poi **approvati dai lavoratori stessi** secondo modalità previste da ciascuna categoria



al sindacato e il VOTO per le RSU







Attraverso il modulo Uniemens va comunicato: il numero degli iscritti: CISL FIM - codice F00016 e il contratto applicato stipulato con le Associazioni di settore di Confindustria: CCNL METALMECCANICO Industria privata codice C00001 CCNL ORAFI E ARGENTIERI - codice C00002



Controlla che la tua azienda segnali <>> esattamente il numero degli iscritti alla Fim-Cisl







**DAI FORZA ALLE IDEE** ADERISCI ALLA FIM-CISL







# IL RINNOVO DEL CCNL: rappresentanza e rappresentatività

- ► Le REGOLE semplificheranno il quadro dei soggetti titolati alla contrattazione.
- ► Lasciano incertezza sulle medie ponderate di rappresentanza nella nostra categoria per quanto riguarda il "peso" di ogni organizzazione.
- Prioritaria per ogni singola Rsu, operatore e segretario territoriale la raccolta dei dati iscritti/RSU.
- ► Le Federazioni Regionali devono avere il quadro aggiornato complessivo della chiusura mensile del tesseramento di ogni territorio in tempo reale.
- Serve la collaborazione di tutti: il nostro lavoro sarà valutato in base a questi due indicatori - iscritti e voti RSU - che rappresenteranno (o meno) il successo delle nostre capacità di tutela, delle nostre politiche contrattuali ed organizzative.





### IL RINNOVO DEL CCNL: contesto

- ► Federmeccanica, non ha inviato alcuna comunicazione formale relativa alla restituzione del differenziale ma ovviamente, pone il problema sul tavolo di discussione.
- Oltre a questo, Confindustria ha aperto il tema dell'insostenibilità dei due livelli contrattuali arrivando a sostenerne l'alternatività.
- Per la FIM, per quanto riguarda la struttura del contratto non è accettabile la logica della alternatività dei livelli che piace a Confindustria e che solletica Federmeccanica.





### IL RINNOVO DEL CCNL: contesto

- Il contratto nazionale deve rimanere strumento di garanzia normativa e salariale che realizza la solidarietà tra tutti i lavoratori.
- I minimi contrattuali possono rappresentare il "salario minimo garantito" anche per scongiurare la via legislativa.
- Per noi, quindi, il mantenimento dei due livelli contrattuali è decisivo.
- ➤ Va prevista una nuova struttura che separi nettamente i compiti tra primo e secondo livello, evitando ridondanze e definendo con precisione le materie delegate al secondo livello.
- il CCNL deve confermare la tutela dei salari dall'inflazione, rendendo i minimi contrattuali il salario di riferimento per tutti i lavoratori del settore.
- Chiedere ingredienti aggiuntivi e diversi significa decapitare il Contratto aziendale.

# GLI ALTRI CONTRATTI APPENA FIRMATI COMMERCIO E BANCARI

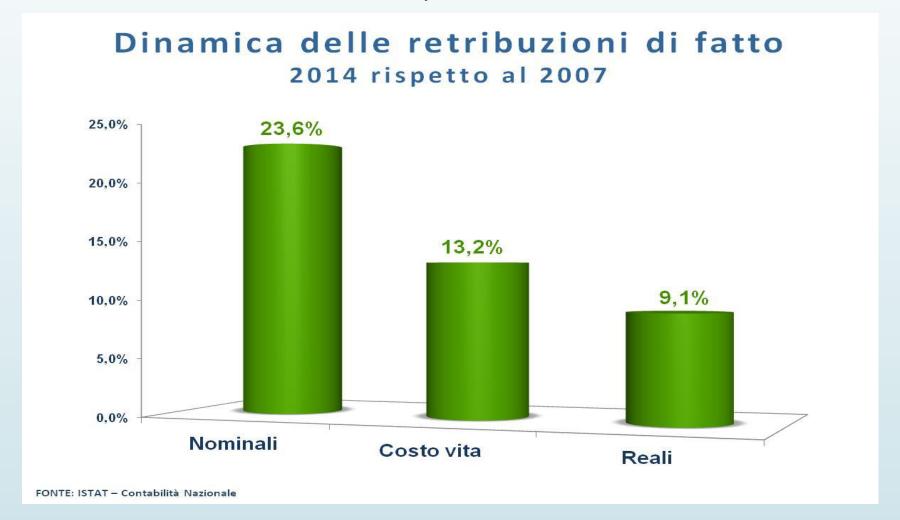
			Inflaz	Inflaz Attesa
				BCE Area
	Commer cio	Credito	Attesa	Euro
Retribuzione mensile media settore				
Feb 2015 (ISTAT) €	1841	3006	-	-
Aumento mensile medio a regime	85	85		
Aumento % a regime su retribuzione				
mensile media settore Febbraio 2015	4,6	2,8		
di cui:	1,0	2,0		
2015	0,8	0,0	-0,1	0,0
2016	1,5	0,3	0,9	1,5
2017	1,6	0,9		1,8
2018	0,7	1,0		1,0
Triennio 2015-2017	3,9	2,1		3,3
Scadenza contratto	31/12/2017	3 1/12/2018		3,3
	01/12/2017	01/12/2010		
Scatti anzianità (stima ammontare				
maturati periodo validità contratto)	28	60		
Durata Contratto (mesi)	33	45		
Durata Contratto + Periodo vacanza				
contratt (mesi)	48	54		
Aumento % a regime (corretto per la				
durata contratto e scatti anzianità) ( c				
)	4,6	3,6		
Elemento economico di garanzia				
medio	80-90			





### IL RINNOVO DEL CCNL: contesto

■ Arriviamo da un contratto che ha incrementato le retribuzioni dei lavoratori metalmeccanici del 6,7% andando però a consuntivo ben oltre i livelli inflattivi.







# IL RINNOVO DEL CCNL: contesto

TRIENNIO 2013 - 2015 DATI A CONSUNTIVO				
% INFLAZIONE DEL TRIENNIO	% AUMENTI CONTRATTUALI	DIFFERENZA%		DELTA IN PIU' IN VALORE ASSOLUTO
2,2	5,9	3,7	19,4	€ 71,78

#### **TRIENNIO 2016 - 2018**

% INFLAZIONE DEL TRIENNIO	VALORE PUNTO	INCREMENTI DA CHIEDERE
3,9	20,7	€ 80,73

#### **DIFFERENZIALE**

80,73 - 71,78 = **8,95€** 

#### PER FEDERMECCANICA:

2,74€ in 3 anni

Frutto di una valutazione diversa su base di calcolo e aumenti conseguiti 6,02%-2,21%=3,81% 3,95%-3,81%=0,14% 0,14%x19,60=2,74€





# **CCNL**: piattaforma unitaria?

- Dopo 7 mesi in cui abbiamo tentato di portare la Fiom alla ragionevolezza per arrivare ad una piattaforma unitaria, la Fiom ha presentato la sua piattaforma inserendola dentro il documento conclusivo della sua Assemblea Delegati e chiedendoci di sottoscriverla. Questa Fiom, conferma di avere una scarsa idea del confronto democratico e della democrazia stessa
- ► Abbiamo provato con FIOM a **verificare le possibili convergenze**, sia a livello dei segretari generali (6 incontri) sia a livello degli uffici sindacali (2 incontri). Ma la posizione FIOM non è cambiata.
- Chiede a noi (che lo abbiamo sempre sostenuto) il rispetto del T.U. del 10 gennaio 2014 di Cgil, ∠isl, Uil dopo averlo bocciato e boicottato per due anni.
- La FIOM elabora la sua piattaforma con due attenzioni. La prima rivolta al governo la seconda a smontare i contratti nazionali vigenti.
- Nega la possibilità di deroghe al Ccnl nelle aziende, mentre proprio il Testo Unico le prevede in modo più estensivo di quanto previsto dai Contratti Nazionali.
- Sul merito l'impostazione è quella tradizionale. Il CCNL deve ottenere aumenti oltre l'inflazione e l'indicazione è che gli incrementi dei minimi devono avere a riferimento le precedenti conclusioni contrattuali nella logica "dell'euro in più" rispetto alla volta precedente.
- Il progetto politico della Coalizione Sociale ha definitivamente spaccato la categoria portando i metalmeccanici della CGIL verso una deriva politica.

# UN CONTRATTO PER L'INDUSTRIA DEL FUTURO (industry4.0)

- Le nostre richieste guardano avanti rispetto all'evoluzione del manifatturiero verso industry 4.0 specificamente su:
- **PARTECIPAZIONE**
- **■** ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO / PRODUTTIVITA'
- **FORMAZIONE PROFESSIONALE**





- il diritto di informazione che implica la messa a disposizione, tempestiva ed esauriente delle informazioni alla RSU, al fine di permettere a quest'ultima di prendere atto delle circostanze e di formarsi una propria opinione in proposito
- il diritto di consultazione che implica un dialogo attivo tra la rappresentanza dei lavoratori e la direzione aziendale. Serve garantire il diritto di obiezione e di iniziativa relativamente ai casi trattati, fermo restando la libertà delle parti.
- il diritto di partecipazione che comporta il diritto di controllo e di iniziativa della rappresentanza dei lavoratori per permettere a quest'ultima di partecipare attivamente alle decisioni e di condividerne le finalità Va effettuata la revisione e la semplificazione del sistema di informazioni rendendolo più esigibile.
- vanno potenziati diritti informativi e consultivi e procedure, prevedendo anche la partecipazione di esperti di parte, sulle politiche industriali, ambientali e delle scelte strategiche.
- vanno sperimentate di forme di partecipazione avanzate, di tipo strategico e organizzativo, prevedendo modalità di partecipazione in organismi di controllo e di gestione delle aziende.
- Vanno definite proposte per diffondere pratiche di responsabilità sociale e l'adozione di codici etici aziendali (Csr)





#### À LIVELLO NAZIONALE e TERRITORIALE

- Vanno ristrutturati, accorpati e resi effettivi i gli osservatori e le commissioni già previste dai contratti in vigore.
- L'obiettivo è quello di costituire sedi di consultazione effettiva e permanente sulle materie già individuate dai precedenti contratti, snellendone la composizione e garantendo la effettiva funzionalità.





#### SESSIONE INFORMATIVA A LIVELLO AZIENDALE:

- per tutte le aziende sopra i 50 addetti
- Previsti 2 incontri annuali (indicativamente a febbraio e a settembre) nei quali l'azienda fornirà informazioni dettagliate su:
- andamento economico produttivo
- bilancio e previsioni di bilancio
- investimenti, ricerca e sviluppo
- politiche dell'occupazione: previsioni, tipologie, personale maschile e femminile anche in relazione a quanto stabilito dalla legge 125/91
- formazione e sviluppo professionalità
- politiche retributive
- appalti





# SESSIONE INFORMATIVA A LIVELLO AZIENDALE COMMISSIONE AZIENDALE CONSULTIVA (PARITETICA)

- prevista nelle aziende sopra i 300 addetti
- formazione, professionalità, inquadramento professionale
- organizzazione del lavoro e orari
- occupazione, apprendistato, tipologie contrattuali, rispetto principi di non discriminazione
- **premio di risultato**, monitoraggio periodico degli indicatori



# CCNL: temi della piattaforma SALARIO E CONTRATTO NAZIONALE



Il CCNL vale per tutti i dipendenti: i minimi contrattuali rappresentano il salario minimo garantito a tutti i lavoratori a cui si applica il contratto. Le retribuzioni dei lavoratori non potranno in ogni caso essere inferiori a tali minimi. Gli aumenti dei minimi verranno definiti dal contratto sulla base dell'IPCA (modello 2009).

Categoria	Aumenti mensili richiesti Euro
1ª	66
<b>2</b> °	77
3°	95
3ª Super	97
<b>4</b> <sup>a</sup>	99
<b>5</b> ⁰	105
5° Super	116
6 <sup>a</sup>	125
<b>7</b> °	138
8ª	141



# CCNL: temi della piattaforma CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO DECENTRATA



La contrattazione decentrata potrà articolarsi a livello aziendale o territoriale per gruppi di piccole imprese. Vanno ripristinate le misure di defiscalizzazione al fine di incentivare e diffondere la contrattazione aziendale/territoriale.

#### Contrattazione aziendale

La contrattazione aziendale è prevista per l'individuazione di obiettivi, la programmazione e l'istituzione di premi legati alla crescita di produttività, qualità e competitività aziendale e premi legati alla professionalità.

#### Contrattazione territoriale

Il contratto territoriale non sarà un ulteriore livello negoziale, dovrà centrare alcuni obiettivi in ambiti nuovi anche per rivitalizzare ruoli e contrattazione come:

- lo studio della situazione produttiva territoriale dell'area di riferimento o di gruppi di piccole imprese
- la definizione di azioni rivolte al welfare e alle politiche attive del lavoro territoriali
- l'individuazione di **produttività programmata e azioni di miglioramento** finalizzati a rispondere alle criticità con ricadute variabili da azienda a azienda
- la programmazione dei percorsi e degli obbiettivi utili a favorire il rafforzamento del sistema produttivo e la crescita della produttività, qualità e competitività
- L'istituzione dei **premi salariali** relativi, **anche con l'utilizzo dell'elemento perequativo**



# CCNL: temi della piattaforma WELFARE



- Campagne congiunte di promozione degli strumenti contrattuali di welfare
- Cometa: obbligatorietà dell'adesione e del versamento aziendale in favore della prospettiva previdenziale i lavoratori.
- Cometa: aumento dei contributi a carico delle imprese.
- Rafforzamento di Metàsalute prevedendo il versamento dei contributi a carico delle imprese per tutti i dipendenti e in via subordinata l'incremento della quota a carico delle imprese.
- Indicazione di linee guida per la contrattazione decentrata e lo sviluppo dei servizi e di nuove forme di welfare



# CCNL: temi della piattaforma FORMAZIONE PROFESSIONALE



La formazione di ogni lavoratore deve essere indicata come un diritto soggettivo, con specifiche prerogative, con un monte ore annuo dedicato.

- rafforzamento delle normative sulle 150 ore indirizzandole a una nuova stagione per la crescita delle competenze e della professionalità di ogni singolo lavoratore.
- Formazione deve guardare alla crescita professionale e formazione per la riqualificazione.
- Apprendistato professionalizzante. Va rafforzato quale strumento di ingresso e preparazione al lavoro
- Apprendistato di primo livello come rafforzamento del percorso di alternanza scuola/lavoro.
- Diritto contrattuale soggettivo alla formazione (garantendo uno standard minimo di pacchetto formativo e un monte ore adeguato nel triennio).
- **Consultazione e co-progettazione RSU** in sede di progettazione dei corsi
- Certificazione della formazione ricevuta



# CCNL: temi della piattaforma INQUADRAMENTO



Passaggio dalle attuali 10 categorie a un sistema di 5 fasce professionali con due categorie ciascuna.

- fascia A "Avviamento" (che comprende gli attuali 1° e 2° categoria)
- fascia B "Qualificati" (che comprende gli attuali 3°, 3°s e 4° categoria)
- ► fascia C "Tecnici" (che comprende gli attuali 5° e 5°s categoria)
- ► fasçia D "Professionali" (che comprende gli attuali 6° e 7° categoria)
- fascia E "Quadri" (che comprende l'8º categoria)
- All'interno di ogni fascia i 2 livelli verranno definiti come categorie "Base" ed "Esperto", a partire dalla fascia B.
- Il passaggio dall'attuale sistema al nuovo avverrà sulla base dell'attuale inquadramento e scala parametrale, senza oneri né benefici.
- Definizione nazionale di declaratorie di fascia che permettano, in sede aziendale, tramite appositi profili che potranno essere definiti in quella sede, l'intreccio operai-impiegati oltre la fascia "C" e che, garantiscano possibilità di evoluzione professionale e carriera all'interno delle fasce e tra le fasce.



# CCNL: temi della piattaforma INQUADRAMENTO



- Istituzione a livello aziendale di un sistema di confronto sulla dinamica retributiva e professionale all'interno delle fasce e tra le fasce, con la descrizione di possibili percorsi di carriera.
- Almeno una volta all'anno, in sede aziendale, si svolgerà un esame congiunto sull'inquadramento delle lavoratrici e dei lavoratori.
- Ai fini della valutazione professionale dei lavoratori verrà considerata la polivalenza e la polifunzionalità, nonché le capacità personali di tipo trasversale.
- Istituzione di un elemento salariale permanente legato alla professionalità da contrattare a livello aziendale.
- Andrà previsto, anche in relazione ai nuovi provvedimenti sulla revisione in tema di mansioni, che i limiti alla possibilità di demansionamento vanno riferiti ai livelli di provenienza.

#### FINESTRA CONTRATTUALE DEL SETTORE INFORMATICO E ICT

► Vanno individuate le nuove declaratorie professionali per il settore Informatico e ICT.



# CCNL: temi della piattaforma POLITICHE DEL LAVORO E JOBS ACT



- Riconferma del principio di proporzionalità di cui al Ccnl in materia di licenziamenti disciplinari e dei criteri di scelta per la tutela nei licenziamenti collettivi.
- Informazioni e contrattazione sulle assunzioni, per favorire l'ingresso e la stabilizzazione.
- **Diffusione dei progetti di alternanza scuola lavoro** e sperimentazione modello duale.
- Fondo bilaterale per il sostegno al reddito (Fondo Anticrisi) o ponte/staffetta generazionale già prevista nel Ccnl 2012 e in alcune esperienze aziendali. (Restano le difficoltà relative alla decontribuzione e defiscalizzazione e occorre verificare come evolve la legislazione sia sugli ammortizzatori sociali come sul pensionamento.)
- Va sollecitata una revisione di legge che regolamenta i fondi pensionistici integrativi.
- In relazione ai nuovi provvedimenti che rivedono le norme sulla regolamentazione del controllo a distanza, vanno introdotti limiti al potere discrezionale del datore di lavoro.



# CCNL: temi della piattaforma ORARIO DI LAVORO



- Contrattazione delle forme e regimi di orario
- **Contrattazione delle flessibilità** sulla base delle **esigenze delle persone**
- Ampliamento dell'accesso al part-time e delle possibilità di trasformazione a tempo pieno
- Obbiettivi e monitoraggio dei progetti di conciliazione vita e lavoro e coordinamento con norme previste nel decreto legislativo di prossima approvazione
- Incrementare maggiorazioni turno per prestazioni lavorative al sabato e nei giorni festivi



# CCNL: temi della piattaforma MALATTIA E SOSTEGNO A MATERNITA' E PATERNITA'



#### MALATTIA

■ Rafforzamento della tutela dei lavoratori con gravi patologie con norme che consentano l'agevole accesso a periodi di aspettativa e che evitino l'esaurimento del comporto.

#### SOSTEGNO ALLA MATERNITÀ E PATERNITÀ

- Fruizione oraria del congedo parentale individuando le soluzioni più opportune.
- Permessi retribuiti in caso di sospensione del congedo di maternità e di contemporaneo ricovero del neonato.
- Rendere effettivi i 3 giorni di permesso concessi al padre in caso di nascita di un figlio.
- Consentire al lavoratore e alla lavoratrice che si trovano in situazioni di disagio familiare brevi permessi non retribuiti per far fronte alle esigenze conseguenti a detti eventi.



# **CCNL**: temi della piattaforma



#### SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE

- Rimodulazione del numero di RLS (e relativo monte ore) in base al numero di dipendenti, con particolare attenzione alle aziende più grandi.
- La frequenza delle riunioni periodiche va modulata per dimensione aziendale e per il livello di rischio presente in relazione ai processi produttivi.
- Va data visibilità agli Rls come rappresentanti di tutti i lavoratori con spazi a loro dedicati e fornendogli strumenti adeguati.
- La formazione dei RIs e dei lavoratori su salute e sicurezza deve essere codecisa e cogestita da sindacati e imprese.
- Inoltre va prevista una specifica tutela e prevenzione per i rischi derivanti da "disagio lavorativo" (mobbing, lavoro stress-correlato e tecno-stress).
- Vanno definiti contrattualmente i compiti degli RLS anche in tema di impatto dell'attività produttiva sull'ambiente esterno, prevedendo apposite informative sul monitoraggio ambientale e sulla gestione dei rifiuti.





# **CCNL**: temi della piattaforma

#### TRASFERTE E REPERIBILITÀ - CLAUSOLA SOCIALE APPALTI - INTEGRAZIONE

#### TRASFERTÉ E REPERIBILITÀ

- Si richiede l'adeguamento delle indennità di trasferta e di reperibilità contrattualmente previste, e la revisione e l'adeguamento delle normative a tutela dei lavoratori. In particolare occorre incrementare il valore del pernottamento, (19,36 €) che non è adeguato.
- Serve intervenire per sollecitare l'adeguamento dei valori fiscalmente e contributivamente esenti, le cui soglie sono ferme da tempo.

#### CLAUSOLA SOCIALE PER GLI APPALTI

L'obiettivo è di prevedere una clausola sociale contrattuale in caso di cambio appalto nell'ambito delle attività che le imprese metalmeccaniche e dell'installazione di impianti svolgono presso committenti pubblici.

#### **INTEGRAZIONE**

■ Si richiede la piena attuazione degli impegni contrattuali, relativi alla promozione di corsi di lingua e cultura italiana per favorire l'integrazione sociale e alla facilitazione per l'accesso ai permessi in relazione a eventi straordinari legati alla loro condizione.





# **CCNL**: temi della piattaforma

**VALIDAZIONE – QUOTA CONTRATTO** 

#### PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI E VALORIZZAZIONE DEGLI ISCRITTI

■ E' previsto un percorso di consultazione con assemblee dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro, la convocazione dell'Assemblea nazionale dei Delegati FIM e UILM e l'approvazione della piattaforma e dell'ipotesi di accordo in base a quanto previsto nel T.U. del 10 gennaio 2014 valorizzando il ruolo dei lavoratori iscritti alle OOSS.

#### **QUOTA CONTRATTO PER I NON ISCRITTI**

■ Una volta raggiunta l'ipotesi di rinnovo, va prevista l'informazione diffusa con l'inserimento in busta paga del comunicato sindacale e della delega per il versamento della quota contratto una tantum da parte dei lavoratori non iscritti con il meccanismo del silenzio-assenso.

### **SIA CHIARO:**

per chi non l'avesse capito...

### CONTRATTO PIU' DIFFICILE DELLA NOSTRA STORIA

CHI HA FATTO LA FIM IN QUESTI ANNI, SPIEGANDO RUOLO CCNL, CRITERI ELABORAZIONE PIATTAFORME E CONTENUTI→ AVRA' MENO DIFFICOLTA'

SERVE COESIONE E SPIRITO COSTRUTTIVO DI TUTTA L'ORGANIZZAZIONE

- COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA: le cose che produciamo e condividiamo si fermano alle strutture...
- NON POTREMO PERMETTERCELO QUESTA VOLTA. COSTRUIRE SISTEMA PERCHE RSU ACCEDANO ALLA INTRANET E DISPONIBILITA' E-MAIL ISCRITTI.
- INFORMAZIONE COSTANTE E IN TEMPO REALE ISCRITTI







La FIM ha idee, coraggio e forza. FACCIAMO IL CONTRATTO!